

parroci il calendario degli incontri (almeno provvisorio), ritiri, confessioni ed altre attività. In ottobre provvederemo ad incrociare i dati per giungere ad un calendario definitivo e finalmente alle iscrizioni dei bimbi di prima elementare.

Venerdì 15 - alle ore 16,30 in canonica Massarosa incontro dei ministri degli infermi.

Sabato 16 - a Bozzano non c'è la messa delle ore 18,30 ma alle ore 20,30 partenza per Colle dove sarà celebrata la Messa.

Mercoledì 20 settembre amici dell'età libera trascorrono il pomeriggio a Camporomano dove alle 18 sarà celebrata la santa Messa.

Pellegrinaggio in Terra Santa. 11-18 novembre 2017 € 1.300,00 circa. Al momento partiamo con una mezza dozzina di persone ma abbiamo ancora qualche giorno per aggiungere chi lo desiderasse.

LA NOSTRA COMUNITÀ IN CAMMINO

5 serate, 5 testimoni, 5 temi ...
Dubbi e domande che abbiamo già dentro. Fermiamoci a parlarne.

Sabato 30 settembre 2017 a Massarosa.
"Chiesa, cosa dici di te stessa?"

Incontro con P. Giancarlo Bruni, monaco dell'ordine dei Servi di Maria, biblista di fama internazionale e membro della Comunità ecumenica di Bose.

ore 17,00 S. Messa presieduta da P. Bruni.
ore 18,00 Testimonianza di P. Bruni
riflessioni, contributi e domande

di alcuni dei nostri giovani e adulti.
A seguire dibattito ed approfondimenti.
ore 20,00 cena insieme (eventuale contributo da definire)
ore 21,00 Quattro chiacchiere tra amici ...
P Bruni rimane con noi fino alle 23,00.

Sabato 02 dicembre 2017 a Bozzano
"Attesa e speranza"

Incontro con Elisabetta Salvadori ed un violino ...

Sabato 20 gennaio 2018 a Massarosa.
"Ecumenismo e dialogo"

Incontro con don Mauro Lucchesi, incaricato diocesano per l'ecumenismo, e alcuni rappresentanti di altre confessioni religiose.

Domenica 18 marzo 2018 alle scuole medie:

"Se la coppia riscopre la forza del Noi"
Incontro con Rosanna Virgili biblista e Rossella De Leonibus psicoterapeuta.
Convegno annuale sulla coppia.

Sabato 05 maggio 2018 a Bozzano.
Musical "Maria di Nazareth"

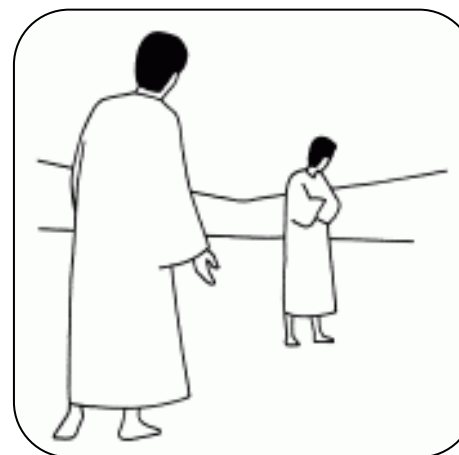
Visto e commentato insieme ad un testimone ... (attendiamo risposta).

Osservare tutto, sopportare molto, correggere una cosa alla volta.

San Bernardo di Chiaravalle

COMUNITÀ PARROCCHIALE DI MASSAROSA, BOZZANO,
PIANO DEL QUERCIONE, PIEVE A ELICI, MONTIGIANO, GUALDO
www.parcchiedimassarosa.it

10 settembre 2017 XXIII domenica del t.o.



COMPIMENTO DELLA LEGGE È L'AMORE

L'invito evangelico alla correzione fraterna presuppone che nella comunità le relazioni siano davvero fraterne: se tra i membri manca un rapporto personale, un rapporto che renda ognuno responsabile dei fratelli, viene meno un supporto fondamentale per l'intervento suggerito dal vangelo. Il fondamento dunque e di questa pratica non può essere una legge, ma soltanto l'amore. Da questo sentimento creativo può allora sca

turire la consapevolezza che l'altro non è un estraneo, così come la coscienza che ogni peccato lede la comunità. Riconciliarsi con l'altro è ristabilire la comunione, percorso nel quale può trovare il posto giusto e i gesti giusti anche la correzione fraterna.

L'immagine del profeta come sentinella, proposta dalla prima lettura, può essere fatta propria anche dai cristiani: significa assunzione di responsabilità anche verso gli altri, comporta che ognuno si faccia sentinella a guardia della comunità, soprattutto quando questa è minacciata dai nemici dell'unità e della concordia.

L'esortazione del vangelo alla "correzione fraterna" invita a seguire il criterio della generosità più che quello della punizione e della rivendicazione di diritti: può diventare un'autentica prassi penitenziale se nasce da una conversione del cuore. Così può essere riscoperto anche il sacramento della penitenza, come occasione per far rinascere il senso comunitario e la responsabilità reciproca.

Ad amare l'altro esorta la seconda lettura: l'amore vicendevole è per Paolo il compimento della "legge". Una comunità in cui i suoi membri si sentono responsabili gli uni degli altri è anche capace di dar vita a occasioni e segni di perdono. Ma questa comunione non è mai qualcosa di scontato, essa è in primo luogo dono da invocare e poi un impegno da coltivare ogni giorno.

IL POPOLO DI DIO E' SOGGETTO DELL'EVANGELIZZAZIONE

L'atto di comunicare agli uomini la notizia su Gesù (vangelo) rendendo gli altri partecipi della propria esperienza di fede, prolunga nel tempo la stessa esistenza della chiesa: senza l'atto della comunicazione della fede da un soggetto a un altro la chiesa semplicemente cesserebbe di esistere.

Una delle prese di posizione più importanti del Concilio è stata la definizione del popolo di Dio come soggetto responsabile della evangelizzazione. Essa ha significato il superamento della diffusa visione del clero come unico soggetto della missione, di cui i fedeli sarebbero semplicemente i destinatari. "A ogni discepolo di Cristo incombe il dovere di disseminare, per quanto gli è possibile, la fede".

Il popolo cristiano è composto in stragrande maggioranza da fedeli che attuano la missione con la vita e con la parola nella famiglia, nel gruppo sociale cui appartengono e nell'ambito della professione che esercitano, cioè nelle condizioni di vita proprie dei fedeli laici. Il Concilio, addirittura, mette in risalto una particolare efficacia "dell'evangelizzazione compiuta nelle comuni condizioni del secolo",

e quindi dei fedeli laici dei quali è proprio integrare il vangelo "nell'ambito della società e della cultura della propria patria... affinché la fede di Cristo e la vita della chiesa non siano elementi estranei alla società in cui vivono, ma comincino a permearla e a trasformarla. Moltissimi uomini non possono né ascoltare il vangelo né conoscere Cristo se non per mezzo di laici che siano loro vicini.

Se si dovessero far carico della evangelizzazione solo i preti e i religiosi, l'opera risulterebbe, oltre che ridotta, anche qualitativamente lacunosa, perché essi non sono in grado di trasmettere l'esperienza della vita cristiana nella vita familiare e nelle innumerevoli forme del servizio al bene comune, nel mondo del lavoro, delle professioni e nelle responsabilità sociali e politiche.

Se quindi oggi si chiede che i pastori formino i fedeli all'assunzione in proprio di questa responsabilità e che i fedeli crescano nella coscienza della loro missione e la mettano in pratica, non è perché un'odierna, contingente emergenza lo imporrebbe, a causa della diminuzione del numero dei preti e dei religiosi. Si tratta, invece, del frutto di un discernimento che in questo nostro tempo la chiesa è stata chiamata a

fare per recuperare tutta la ricchezza della sua forma originaria.

Avvisi

Lunedì 11 settembre alle ore 21,00 al don Bosco a Massarosa: Prima riunione del Consiglio Pastorale della nostra Comunità Parrocchiale (le 6 parrocchie insieme). L'ho chiamata prima riunione ma a dire il vero sarebbe l'ennesimo incontro di coloro che hanno preparato la festa del 30° di ordinazione nel giugno scorso. Ci ritroveremo insieme anche ad altre persone che sto invitando per definire la fisionomia ed i compiti di questo indispensabile organo di confronto e gestione di tutte le attività della nostra comunità. E' certo che si tratterà di almeno un anno di "rodaggio" in vista di elezioni del Consiglio definitivo che spero poter svolgere nella primavera prossima. Sono benvenuti i consigli e le idee di tutti. Chiunque senta di poter dare una mano lo faccia presente, grazie.

Martedì 12 - alle ore 21 in canonica a Massarosa incontro sulla parola di Dio della domenica.

Mercoledì 13 settembre Luminara di Santa Croce a Lucca. Le compagnie delle nostre parrocchie partecipano con le loro uniformi ed insegne. La Diocesi ed il Comune di Lucca anche quest'anno offrono gratis un Bus 45 posti per tutti i confratelli che parteciperanno. Per favore ogni compagnia si premuri di ricordare ai suoi iscritti l'impegno a partecipare a questi eventi ecclesiali. Il Bus partirà dalla piazza del mercato di Massarosa alle ore 19,00.

Tra poco riprendono gli incontri di catechismo: ogni gruppo di catechisti si organizza per preparare il nuovo anno. Entro la fine di settembre sarebbe bene comunicare ai